

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4968 del 20/10/2020
Oggetto	D.Lgs. 152/06 Art. 208 e s.m.i. - Modifica Autorizzazione unica (DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 e s.m.i.) per inserimento operazione di recupero "R4" sui codici EER 160117 - 160118 - 160122 e aumento dei rispettivi quantitativi ritirabili (ferma restando la potenzialita' annua) - ditta CARBOGNANI CESARE METALLI SPA - Impianto in comune di Parma, Via Emilio Lepido N. 180/A, Loc. San Prospero
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5127 del 20/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti OTTOBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Deliberazione n. 64/2019 del Direttore Generale;

PREMESSO:

- che alla Ditta Carbognani Cesare Metalli SpA (C.F. 009044480340) con sede legale e impianto in Via E. Lepido n.180/A - Loc. San Prospero – 43122 Parma, previo procedura di verifica (screening) presentata in data 29/05/2017, Arpae SAC di Parma con Determina del Dirigente n. DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018, ha rilasciato alla Ditta ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il rinnovo con modifica dell’Autorizzazione precedentemente rilasciata dalla Provincia di Parma Determina del Dirigente n. 4433 del 04/12/2008 per la gestione di rifiuti non pericolosi, fino alla data del 21/08/2028;

- che Arpae SAC Parma, a fronte di domanda della Ditta ricevuta in data 08/02/2019, con DET-AMB-2019-1122 del 08/03/2019 ha autorizzato l'aumento della quantità annuale già autorizzata nel limite del 3% ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 2074 del 03/12/2018 della Regione Emilia-Romagna, senza mutare le condizioni di stoccaggio istantaneo e di gestione dei rifiuti non pericolosi previste nell'Atto autorizzato da Arpae SAC di Parma con determinazione n. DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che Arpae SAC Parma, a fronte di domanda della Ditta ricevuta in data 09/04/2019 con DET-AMB-2019-5475 del 27/11/2019 ha autorizzato la modifica dell'autorizzazione vigente (DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 e s.m.i.) per l'introduzione dell'operazione di recupero "R4" sul rifiuto in ingresso cod. EER 170411 "cavi";

CONSIDERATO:

- che la Ditta Carbognani Cesare Metalli SpA (C.F. 00904480340), in data 06/12/2019 ha presentato ad Arpae SAC domanda di modifica dell'autorizzazione (DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 e ss.mm.), acquisita al prot. Arpae PG/2019/188237 del 06/12/2019 e successivo prot. PG/2019/192754 del 16/12/2019;
- che la modifica richiesta riguarda l'inserimento dell'operazione di recupero "R4", oltre alla già autorizzata messa in riserva "R13", sui codici EER 160117 – 160118 – 160122 e aumento dei rispettivi quantitativi ritirabili per un parziale di 1.000 t/anno e 50 t istantaneo (ferma restando la potenzialità annua complessiva autorizzata); ricollocazione dell'area di stoccaggio di detti cod. EER di rifiuti nelle vicinanze della presso-cesoia;
- che Arpae SAC ha avviato il procedimento di modifica autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 e della L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8, con nota Prot. PG/2020/199156 del 31/12/2019;
- che la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma con nota PG/2020 9413 del 21/01/2020 (e formalizzata alla Ditta da Arpae SAC con nota PG/2020/17356 del 04/02/2020), nelle integrazioni, pervenute e acquisite al prot. Arpae PG/2020/28383 del 21/02/2020, la Ditta ripropone l'Allegato 3 "scheda riassuntiva quali-quantitativa rifiuti" aggiornata, confermando la sola operazione "R13" per i cod. EER 150107, 170202, 191205, 200102; potenzialità complessiva da recupero "R4" pari a 100.000 t/anno, potenzialità massima in "R13" pari a 100.400 t/anno e chiede, fra l'altro: la possibilità di abbancamento fino ad altezza massima di 5 metri (anziché i 3 m attualmente prescritti in autorizzazione) assicurandone la capacità gestionale; l'eliminazione del codice EER "190018" (si dà per inteso che per un refuso ci si riferisce al codice EER "190118" già discusso);
- che la Ditta in data 19/10/2020 ha presentato integrazione volontaria (acquisita al prot. Arpae PG/2020/150629 del 20/10/2020), contenente: dichiarazione di invarianza dello stato legittimato relativo alle matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore, in cui si dichiara che la modifica non comporta variazioni a tali matrici;

VISTI:

- la nota di trasmissione documentazione e richiesta di pareri avanzata da Arpae SAC Parma agli Enti competenti con nota PG/2020/873 del 07/01/2020 e nota PG/2020/848 del 07/01/2020;

- il parere favorevole di AUSL – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma, nota prot. 4238 del 23/01/2020, acquisita al prot. Arpae PG/2020/10705 del 23/01/2020; che costituisce parte integrante al presente atto (Allegato n.1);
- la richiesta di integrazioni avanzata da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest – Serv. Terr.le di Parma (Arpae ST) con nota prot. PG/2020/9413 del 21/01/2020;
- la relazione tecnica con prescrizioni di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest – Serv. Terr.le di Parma (Arpae ST) emessa con nota prot. PG/2020/39671 del 12/03/2020, a fronte delle integrazioni presentate dalla Ditta, relativa alle matrici recupero rifiuti, scarichi ed emissioni in atmosfera, che costituisce parte integrante al presente atto (Allegato n.2);
- il parere del Comune di Parma pervenuto con nota prot. n.66106 del 23/04/2020, acquisito al prot. Arpae PG/2020/60064 del 23/04/2020; nel quale si esprime parere favorevole subordinato alle seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

“1) eventuali corpi illuminanti, qualora installati, dovranno essere conformi alla DGR. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico";

2) le attività svolte dalla ditta dovranno essere gestite in conformità a tutte le disposizioni della Ordinanza Sindacale n. 60/2017 del 25/05/2017 in materia di “prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed, in particolare, dalla zanzara tigre (Aedes Albopictus)”, ordinanza che, nello specifico, prevede:

a) per i proprietari e responsabili, o ai soggetti che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:

- *adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio di materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;*
- *assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.”*

CONSIDERATO, per la matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera:

- che sulla base della dichiarazione di invarianza sulle matrici scarichi dei reflui ed emissioni in atmosfera presentata dalla Ditta e acquisita al prot. Arpae PG/2020/150629 del 20/10/2020, rimangono invariate le prescrizioni/condizioni rilasciate con determina DET-AMB-4286 del 23/08/2018 e successive modifiche per quanto riguarda le matrici: scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore;

CONSIDERATO, per la matrice recupero rifiuti:

- che la Ditta ha dichiarato che dall'operazione di recupero “R4” sui rifiuti aventi codici EER 160117 – 160118 – 160122, si otterrà *“materiale pronto forno che ha cessato la qualifica di rifiuto in conformità alle specifiche di cui al Regolamento Ue n.333/2011 (acciaio alluminio e sue leghe) ed al Regolamento Ue*

n.715/2013 (rame e sue leghe)";

CONSIDERATO, altresì:

- che Carbognani Cesare Metalli SpA (C.F. 00904480340) con nota del 19/10/2020 firmata dal legale rappresentante, acquisita al prot. n. PG/2020/150629 del 20/10/2020 ha dichiarato "... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico: domanda di modifica autorizzazione unica acquisita al prot. Arpae "PG/2019/188237"; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n.01180269943630 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi;
- che in seguito alla modifica proposta non risulta necessario aggiornare la garanzia finanziaria che la Ditta ha prestato ad Arpae Emilia-Romagna (Beneficiario) con polizza n.2224170, successivamente aggiornata con Appendice n.2 del 05/12/2019, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, con le seguenti specifiche:
 - o scadenza: il 21/08/2025 (da estendere al 21/08/2030 allo scadere del primo quinquennio, entro il 21/08/2023);
 - o importo: euro 734.160,00, tenuto conto della riduzione del 40% applicabile sull'importo calcolato di 1.223.600,00 €, in ragione del permanere della Certificazione ISO 14001:2015 di cui la Ditta è in possesso, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;
 - o estremi dell' Atto DET-AMB-2019-5475 del 27-11-2019 di modifica dell'Autorizzazione unica;
- che Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, a fronte della richiesta della Ditta di portare l'altezza di abbancamento massima dei cumuli da 3 a 5 m, ha parzialmente accordato un'altezza massima pari a 4 m;
- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della modifica all'autorizzazione unica richiesta, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 conformemente alle disposizione dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DETERMINA

DI MODIFICARE l'Autorizzazione rilasciata da Arpae SAC di Parma con determinazione n. DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 e sue successive modifiche, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte quarta, fino alla data del 21/08/2028, alla ditta:

Ragione Sociale:	Carbognani Cesare Metalli S.p.A.
Sede Legale	V. Emilio Lepido, 180/A - 43122 PARMA (PR)
Codice Fiscale:	00904480340

per la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il trattamento (R4, R12) di rifiuti non pericolosi, come di seguito individuato:

Stabilimento:	V. Emilio Lepido 180/A - 43122 PARMA (PR)
Rappresentante Legale:	Gian Luca Carbognani

Responsabile Tecnico:	Simone Carbognani
Riferimenti Catastali	Comune di PARMA, Foglio 29, mappali 157,160,162,231,233 e 279
Coordinate	44° 46' 29" N – 10° 24' 51" E

per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, **esclusivamente per i seguenti aspetti relativi alla matrice rifiuti:**

- inserimento dell'attività di recupero "R4" effettuata sui codici EER **160117 – 160118 – 160122**;
- aumento dei quantitativi di tali rifiuti ritirabili in ingresso (ferma restando la potenzialità annua);
eliminazione del rifiuto in ingresso cod. EER 190118.

Il paragrafo dedicato alla **matrice rifiuti** riportato nella DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 e ss. mm. viene pertanto sostituito dal seguente:

(...)

2 per la matrice rifiuti:

2.1 possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi appresso elencati e secondo le modalità e le quantità indicate nelle seguenti tabelle:

2.2

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
160117	Metalli ferrosi	X		X				
160118	Metalli non ferrosi	X		X				
160122	Componenti non specificati altrimenti	X		X				
Subtotale gruppo					342	50	15.000	1.000

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
150107	Imballaggi in vetro	X						
170202	vetro	X						
191205	vetro	X						
200102	vetro	X						
Subtotale gruppo					25	2	1.000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	X					
150105	Imballaggi in materiali compositi	X	X					
150106	Imballaggi in materiali misti	X	X					

200101	Carta e cartone	X	X					
Subtotale gruppo					25	3	1.000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X					
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X					
150102	Imballaggi in plastica	X	X					
170203	Plastica	X	X					
191204	Plastica e gomma	X	X					
200139	Plastica	X	X					
Subtotale gruppo					25	2	1.000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
150103	Imballaggi in legno	X	X					
170201	Legno	X	X					
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X					
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X					
200301	Rifiuti urbani non differenziati	X	X					
Subtotale gruppo					25	2	1.000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
100210	Scaglie di laminazione	X	X	X	1	1,5		
100299	Residui di minerali di ferro	X	X	X	1	1,2		
110501	Zinco solido	X	X	X	45	45		
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	250	125		
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X	500	240		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	250	170		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X	160	90		
120199	Rifiuti non specificati altrimenti intesi come: sfridi metallici da lavorazione meccanica	X	X	X	2.800	2.000		
150104	Imballaggi metallici	X	X	X	450	45		
170401	Rame, bronzo, ottone	X	X	X	40	50		
170402	Alluminio	X	X	X	50	25		
170403	Piombo	X	X	X	25	25		
170404	Zinco	X	X	X	45	110		
170405	Ferro e acciaio	X	X	X	500	500		

170406	Stagno	X	X	X	45	50		
170407	Metalli misti	X	X	X	100	60		
190102	Materiali ferrosi separati dalle ceneri pesanti	X	X	X	2.000	300		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	20	10		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	20	5		
191202	Metalli ferrosi	X	X	X	2.000	600		
191203	Metalli non ferrosi	X	X	X	50	20		
200140	metallo	X	X	X	2.000	100		
Subtotale gruppo					11.452	4.622,7	138.194	95.500

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
170411	cavi	X		X	100	50		3.000
Subtotale gruppo					100	50		3.000

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	X		X				
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X		X				
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135	X		X				
Subtotale gruppo					150	60	1.250	500

- **potenzialità annua di messa in riserva "R13": 100.400 t/anno** (di cui 1.000 t/a metalli da VFU; 400 t/a fra carta, plastica, legno, vetro; 95.500 t/a di metalli; 3.000 t/a cavi e 500 t/a RAEE);
- **potenzialità massima annua di recupero "R12" pari a 95.800 t/anno** (di cui 95.500 t/a da rifiuti metallici e 300 t/a fra carta, plastica e legno);
- **potenzialità massima annua di recupero "R4" pari a 100.000 t/anno** (di cui 1.000 t metalli da V.F.U., 95.500 t/a rifiuti metallici, 3.000 cavi e 500 t/a RAEE);
- **potenzialità massima giornaliera di trattamento (R4) pari a 400 t/giorno** (sulla base di 220 giorni lavorativi/anno);
- **capacità massima istantanea di 4.741,7 t**, di cui: **2 t** (R13 in cassoni metallici) + **4.620 t** (R13 - propedeutico a R4/R12 in cumuli) + **119,7 t** (R13 propedeutico a R4/R12 in cassoni metallici);
- **capacità istantanea di sola messa in riserva (R13) pari a 2 t;**

2.2 DI VINCOLARE la gestione dell'impianto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e al progetto presentato e successivamente integrato, alle seguenti prescrizioni:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- delle vigenti norme antincendio;

- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
 - della normativa in materia di tutela delle acque;
 - della normativa in materia di inquinamento acustico;
 - della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
 - della normativa vigente in materia di rifiuti;
 - dei diritti di terzi;
- 2.3 i rifiuti in ingresso dovranno essere stoccati per categorie omogenee in aree dedicate con adeguata cartellonistica e separati dalle aree dedicate ai rifiuti trattati;
- 2.4 dovranno essere rispettati i limiti di emissione sonore;
- 2.5 i rifiuti derivanti dal trattamento dovranno essere smaltiti presso centri autorizzati;
- 2.6 la Ditta potrà trattare tramite l'impianto esclusivamente i rifiuti elencati in Autorizzazione;
- 2.7 la Ditta dovrà verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti che intende trattare;
- 2.8 dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare eventuali sversamenti;
- 2.9 l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività di tipo fisso da utilizzare ad ogni ingresso di materiale presso l'impianto;
- 2.10 deve essere predisposta l'organizzazione della viabilità interna in sicurezza, che tenga conto degli aspetti relativi ai flussi veicolari, degli spostamenti in sicurezza del personale a piedi, della norme comportamentali e delle procedure da adottare con conseguente formazione ed informazione degli addetti. La viabilità deve essere gestita e deve essere effettuato il controllo dell'adozione delle precauzioni individuate. Gli addetti devono indossare abbigliamento ad alta visibilità. Devono essere previste misure di sicurezza e prevenzione anche per i mezzi di movimentazione con particolare attenzione agli eventuali operatori a terra. Dovrà inoltre essere redatto un protocollo per la periodica pulizia del piazzale;
- 2.11 per le operazioni di trattamento rifiuti, il datore di lavoro deve valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, e devono essere programmate le misure di prevenzione conseguenti;
- 2.12 gli accessi a terzi devono essere regolamentati con particolare riferimento ai rischi ambientali ed incidentali;
- 2.13 deve essere tenuto ed aggiornato il piano gestione emergenze;
- 2.14 la ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento dei RAEE riconducibili alle categorie contemplate agli allegati III e IV del D.Lgs. 49/2014, in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati VII e VIII del medesimo D.Lgs. 49/2014, nonché alle prescrizioni tecniche ed alle misure di sicurezza previste dalle disposizioni adottate in attuazione del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; in particolare l'area di trattamento dedicata ai RAEE dovrà essere delimitata e separata da quella dedicata alle altre tipologie di rifiuti; andranno annotati, su apposita sezione del registro carico/scarico rifiuti, il peso dei RAEE in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze in uscita o le quantità effettivamente recuperate; non sono ammessi rifiuti RAEE in ingresso all'impianto contenenti sostanze pericolose (es. condensatori, pile e altri rifiuti contenenti sostanze pericolose);
- 2.15 potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare

“formulario di trasporto” (qualsiasi sia la loro provenienza). Vista la tipologia di rifiuti, qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce “peso da verificarsi a destino”, la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;

- 2.16 dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del trattamento dei rifiuti classificati con “codice specchio” (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da....) per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità;
- 2.17 per tutte le tipologie di rifiuti espressamente richiamate nel suddetto certificato di iscrizione ed oggetto della vostra attività di gestione per le quali è accordata la sola messa in riserva (R13), i rifiuti in ingresso al vostro impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13; i rifiuti sottoposti a messa in riserva e non sottoposti a recupero all'interno dell'impianto in parola devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto (in applicazione della Circolare Ministeriale M.A.T.T.M. prot.1121 del 21/01/2019);
- 2.18 l'altezza massima degli stoccaggi in cumuli non dovrà superare i 4 metri, fatte salve prescrizioni più restrittive eventualmente imposte dal Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, in seguito a visita ispettiva;
- 2.19 i rifiuti sottoposti all'operazione di selezione e accorpamento di rifiuti per classi merceologiche omogenee, riconducibile all'operazione “R12” (successiva o contestuale alla messa in riserva R13) e non sottoposti alla successiva operazione di recupero (R4) presso l'impianto in parola, dovranno essere destinati a impianti terzi autorizzati al recupero definitivo degli stessi;
- 2.20 relativamente ai rifiuti metallici in ferro, acciaio, alluminio e in leghe di alluminio la cessazione della qualifica di rifiuto derivante dalle operazioni di recupero R4 effettuate è subordinata al rispetto di quanto previsto dal Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue del 31/03/2011;
- 2.21 relativamente ai rifiuti metallici costituiti da rottami di rame e leghe di rame, la cessazione della qualifica di rifiuto derivante dalle operazioni di recupero R4 effettuate è subordinata al rispetto di quanto previsto dal Regolamento Ue 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013;
- 2.22 il rifiuto in ingresso avente codice EER 19 10 01 potrà essere recuperato solo se la cessazione della qualifica di rifiuto potrà essere certificata nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari Reg. Ue 333/2011 e Reg. Ue 715/2013;
- 2.23 l'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente alla *Planimetria generale area di stoccaggio rifiuti e punti di emissione in atmosfera – febbraio 2020* allegata alla domanda;
- 2.24 dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
- 2.25 come prescritto dal Comune di Parma nel parere pervenuto con nota prot. n.66106 del 23/04/2020 e acquisito al prot. Arpae PG/2020/60064 del 23/04/2020:

“1) eventuali corpi illuminanti, qualora installati, dovranno essere conformi alla DGR. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”;

2) le attività svolte dalla ditta dovranno essere gestite in conformità a tutte le disposizioni della Ordinanza Sindacale n. 60/2017 del 25/05/2017 in materia di "prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed, in particolare, dalla zanzara tigre (*Aedes Albopictus*)", ordinanza che, nello specifico, prevede:

a) per i proprietari e responsabili, o ai soggetti che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:

- adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio di materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;

- assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.”;

2.26 il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;

2.27 la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;

2.28 la ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;

DI LASCIARE invariata ogni altra parte dell'Atto Autorizzato da Arpae SAC di Parma con determinazione n. DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 come modificata con Det. n. DET-AMB-2019-1122 del 08/03/2019 e dalla DET-AMB-2019-5475 del 27/11/2019;

DI INVIARE copia del presente atto: alla Ditta Carbognani Cesare Metalli SpA, ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Serv. Terr.le di Parma, all'AUSL Distretto di Parma - SIP e SPSAL, al Comune di Parma, al SUAP Comune di Parma, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma e al Consorzio di Bonifica Parmense, per quanto di competenza;

DI STABILIRE:

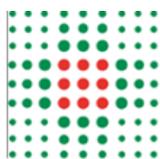
- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

- che sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7/8/1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- che il presente atto si compone dei seguenti allegati:
 1. parere AUSL;
 2. relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma

G.M. Simonetti

Sinadoc: 16283/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0004238
DATA: 23/01/2020
OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 208 e s.m.i. - domanda di Modifica Autorizzazione unica all'esercizio di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi – (DET-AMB-2018-4286- del 23/08/2018 e ss. mm.) Ditta: Carbognani Cesare Metalli S.p.A. - impianto in Comune di Parma, fraz. S. Prospero, Via Emilio Lepido n.180/A. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0004238_2020_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	F4127CDB8726F9AFB01228F858C616B0F D1DC49F7AE5E96FD657B7B4E7A4DB90



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 208 e s.m.i. - domanda di Modifica Autorizzazione unica all'esercizio di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi – (DET-AMB-2018-4286- del 23/08/2018 e ss. mm.) Ditta: Carbognani Cesare Metalli S.p.A. - impianto in Comune di Parma, fraz. S. Prospero, Via Emilio Lepido n.180/A. Parere.

La Ditta richiede modifica dell'Autorizzazione in essere per l'inserimento dell'operazione di recupero R4 per i codici 160117, 160118, 160122 e l'aumento dei quantitativi ritirabili pur mantenendo la stessa potenzialità di recupero R4 annua autorizzata. Il materiale in oggetto deriva da impianti di autodemolizione autorizzati. A seguito dell'operazione R13, i materiali potranno essere sottoposti all'operazione R4, già svolta dall'Azienda, e al fine di ottimizzare le operazioni di movimentazione e di rendere l'operazione di stoccaggio propedeutica all'operazione finale di recupero R4, la Ditta richiede la ricollocazione dell'area di stoccaggio nelle vicinanze della pressa cesoia.

La Ditta dichiara che la modifica richiesta non comporta cambiamenti per le matrici rumore, emissioni in atmosfera e scarichi idrici.

Pertanto, fermo restando il mantenimento dei quantitativi di materiale derivante dall'operazione R4, per quanto di competenza, lo scrivente Servizio esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani



Rif. Prot. PG.2020.848

Sinadoc n.34330/2019

Arpae SAC

Servizio Autorizzazioni Concessioni Area Ovest

Posta interna

Oggetto: Ditta CARBOGNANI CESARE METALLI SpA - sede legale e stabilimento ubicati in Comune di Parma, Via Emilio Lepido n. 180/a in Loc. San Prospero 43122 Parma

Domanda di modifica Aut. unica art. 208 - CARBOGNANI Cesare Metalli Spa - (Det. N 4286 del 23/08/2018 e ss.mm.).Relazione tecnica

Vista la documentazione acquisita in data 06/12/2019 con Prot. PG.2019.188237, la documentazione integrativa acquisita in data 21/02/2020 con Prot. PG.2020.28383, si prende atto che:

- La ditta è autorizzata alla gestione di rifiuti non pericolosi con DET-AMB-2018 n.4286 del 23/08/18, DET-AMB-2019-1122 del 08/03/19 e DET-AMB-2019-5475 del 27/11/19.
- La richiesta di modifica consiste nell'insediamento della attività di recupero (R4) sulla linea dei rifiuti individuati dai codici EER 160117, 160118, 160122 e nell'aumento dei quantitativi ritirabili mantenendo la stessa potenzialità di recupero R4 annua.
- I rifiuti oggetto della modifica provengono da impianti di autodemolizione autorizzati e trattasi di cerchioni in ferro o alluminio, sospensioni bonificate, balestre, barre di torsione, barre di sterzo, braccetti.
- L'attività di recupero attraverso le operazioni di selezione, cernita e cesoiatura sono finalizzate alla produzione di materiale pronto forno che ha cessato la qualifica di rifiuto in conformità alle specifiche di cui al Regolamento UE 333/2011 e al Regolamento UE 715/2013.
- L'attività, come dichiarato nella relazione tecnica non comporterà alcuna modifica alle matrici acque reflue, emissioni in atmosfera e rumore ad oggi autorizzati.
- La ditta è in possesso delle Certificazioni relative al Regolamento UE n 333/2011 (Rottami metallici composti da ferro, acciaio, alluminio e le sue leghe) e al Regolamento UE n 715/2013 (Rottami di rame e sue leghe).

- La potenzialità annua di recupero R4 è 100000 t/anno di cui 1000 metalli da VFU, 3000 cavi, 95500 metalli e 500 RAEE.
- La potenzialità annua di recupero R12 è 95800 t/anno di cui 95500 metalli e 300 carta plastica e legno
- La potenzialità annua di recupero R13 è 100400 t/anno di cui 99500 metalli e 400 carta plastica, legno e vetro.
- La potenzialità massima di recupero giornaliera di recupero R4 è di 400 t/giorno sulla base di 220 gg lavorativi/anno
- La capacità istantanea è di 4741,7 t di cui 2 t (R13 in cassoni metallici) + 4620 t (R13 propedeutico a R4/R12 in cumuli) + 119,7 t (R13 propedeutico a R4/R12 in cassoni metallici)
- L'elenco dei rifiuti trattati suddivisi per tipologia:

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m ³) (t)		Trattamento max annuo (m ³)	Trattamento max annuo (t)
160117	Metalli ferrosi	X		X				
160118	Metalli non ferrosi	X		X				
160122	Componenti non specificati altrimenti	X		X				
Subtotale gruppo					342	50		1000

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m ³) (t)		Trattamento max annuo (m ³)	Trattamento max annuo (t)
150107	Imbalaggi in vetro	X						
170202	Vetro	X						
191205	Vetro	X						
150107	Imbalaggi in vetro	X						
200102	Vetro	X						
Subtotale gruppo					25	2	1000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m ³) (t)		Trattamento max annuo (m ³)	Trattamento max annuo (t)
150101	Imbalaggi in carta e cartone	X	X					

150105	Imballaggi in materiali compositi	X	X					
150106	Imballaggi in materiali misti	X	X					
200101	Carta e cartone	X	X					
Subtotale gruppo					25	3	1000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m ³) (t)		Trattamento max annuo (m ³)	Trattamento max annuo (t)
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X					
120105	Limatura e trucioli di materiale plastico	X	X					
150102	Imballaggi in plastica	X	X					
170203	Plastica	X	X					
191204	Plastica e gomma	X	X					
200139	Plastica	X	X					
Subtotale gruppo					25	2	1000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m ³) (t)		Trattamento max annuo (m ³)	Trattamento max annuo (t)
150103	Imballaggi in legno	X	X					
170201	Legno	X	X					
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X					
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X					
200301	Rifiuti urbani non differenziati	X	X					

Subtotale gruppo	25	2	1000	100
------------------	----	---	------	-----

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo (m ³)	Trattamento max annuo (t)
					(m ³)	(t)		
100210	Scaglie di laminazione	X	X	X	1	1,5		
100299	Residui di minerali di fero	X	X	X	1	1,2		
110501	Zinco solido	X	X	X	45	45		
120101	Limature e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	250	125		
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X	500	240		
120103	Limature e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	250	170		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X	160	90		
120199	Rifiuti non specificati altrimenti intesi come: sfridi metallici da lavorazione meccanica	X	X	X	2800	2000		
150104	Imbalaggi metallici	X	X	X	450	45		
170401	Rame, bronzo, ottone	X	X	X	40	50		
170402	Alluminio	X	X	X	50	25		
170403	Piombo	X	X	X	25	25		
170404	Zinco	X	X	X	45	110		
170405	Ferro e Acciaio	X	X	X	500	500		
170406	Stagno	X	X	X	45	50		
170407	Metalli misti	X	X	X	100	60		
170411	Cavi	X		X	100	50		3000
190102	Materiali ferrosi separati dalle ceneri pesanti	X	X	X	2000	300		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	20	10		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	20	5		

191202	Metalli ferrosi	X	X	X	2000	600		
191203	Metalli non ferrosi	X	X	X	50	20		
200140	Metallo	X	X	X	2000	100		
Subtotale gruppo					11452	4622,7		98500

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m ³) (t)		Trattamento max annuo (m ³)	Trattamento max annuo (t)
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	X		X				
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	X		X				
200136	Apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X		X				
Subtotale gruppo					150	60	1250	500

Considerando che rimangono invariate le prescrizioni/condizioni rilasciate con determina DET-AMB-4286 del 28/08/2018 per quanto riguarda le matrici scarichi ed emissioni in atmosfera., per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si esprime **nulla osta** al progetto con le seguenti prescrizioni:

- I rifiuti in ingresso devono essere stoccati per categorie omogenee in aree dedicate con adeguata cartellonistica e separati dalle aree dedicate ai rifiuti trattati.
- I rifiuti derivati dal trattamento devono essere smaltiti presso i centri autorizzati.
- La ditta può trattare tramite l'impianto esclusivamente i rifiuti elencati in autorizzazione.
- La ditta deve verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti che intende trattare.
- Per i rifiuti con codice a specchio la ditta deve attestare la non pericolosità.
- Devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare eventuali sversamenti.
- Per i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva R13 e non sottoposti a recupero all'interno dell'impianto devono essere destinati ad impianti di recupero entro massimo 6 mesi dalla data di accettazione.

- L'altezza massima dei cumuli non deve superare i 4 metri (*)
- L'attività di trattamento dei RAEE deve essere fatta in conformità con le prescrizioni tecniche stabilite dagli Allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014.
- La cessazione della qualifica dei rifiuti metallici in ferro, acciaio, alluminio e in leghe di alluminio derivante dalle operazioni di recupero R4 è subordinata al rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Consiglio UE 333/2011/UE del 31/03/2011.
- La cessazione della qualifica dei rifiuti metallici in rame e leghe di rame derivante dalle operazioni di recupero R4 è subordinata al rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Consiglio UE 715/2013 della Commissione 25/07/2013.
- L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente alla *Planimetria generale area di stoccaggio rifiuti e punti emissioni in atmosfera – Febbraio 2020* allegata alla domanda

(*) - fatte salve prescrizioni più restrittive dei VVFF

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.